

UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

IL RETTORE

Vista	la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
Vista	la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
Visto	il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
Visto	il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
Visto	il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
Visto	il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
Visto	il verbale del 18 luglio 2001 con il quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Informatica (Classe 26) proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
Visto	il verbale del 22 maggio 2002 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Informatica (Classe 26) di seguito riportato:

Art. 1 . Valore ed efficacia del Regolamento Didattico del Corso di laurea in Informatica.

Il presente Regolamento, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria e nel rispetto della libertà di insegnamento, consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale".

La "Parte generale" disciplina gli aspetti di base del Corso di laurea in Informatica. La "Parte speciale" disciplina gli aspetti organizzativi dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Informatica.

Art. 2 - Obiettivi Generali

Per conseguire la laurea in Informatica lo studente deve avere acquisito 180 crediti comprensivi di quelli relativi alla conoscenza della lingua inglese.

La durata del Corso di Laurea è di tre anni.

Il Corso di Laurea in Informatica ha l'obiettivo di formare laureati che:

- possiedano conoscenze e competenze nei vari settori delle scienze e tecnologie dell'informazione e della comunicazione mirate al loro utilizzo nella progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici;
- abbiano capacità di affrontare e analizzare problemi e di sviluppare sistemi informatici per la loro soluzione;
- conoscano le metodologie di indagine e siano in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza degli strumenti matematici di supporto alle competenze informatiche;
- siano in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- siano capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Il Corso di Laurea in Informatica prevede, la possibilità di attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

I laureati in Informatica svolgeranno attività professionali negli ambiti della progettazione, organizzazione e gestione di sistemi informatici, sia in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, sia nelle imprese, nelle amministrazioni e nei laboratori che utilizzano sistemi informatici complessi.

Ai fini indicati, il curriculum del Corso di Laurea in Informatica:

- comprende attività finalizzate ad acquisire: strumenti di matematica discreta e del continuo; conoscenza dei principi, delle strutture e dell'utilizzo dei sistemi di elaborazione; tecniche e metodi di progettazione e realizzazione di sistemi informatici, sia di base che applicativi; conoscenza di settori di applicazione; sono previsti inoltre elementi di cultura aziendale;
- prevede, fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, lezioni ed esercitazioni di laboratorio, attività progettuali autonome ed attività individuali in laboratorio, per almeno 35 crediti.

Art. 3 - Attività formative

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento, ai Congressi e Convegni.

Art. 4 - Crediti formativi

Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Al credito, di norma, corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. Nella determinazione dell'impegno orario complessivo degli studenti, il tempo destinato allo studio personale ed alle altre attività formative di tipo individuale è pari al doppio di quello destinato alle lezioni frontali ed è eguale a quello dedicato alle esercitazioni pratiche ed alle attività di laboratorio; di conseguenza, un credito corrisponde a circa 8 ore di lezioni frontali ovvero a circa 12 ore di esercitazioni in aula o laboratorio.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

La Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di laurea in Informatica, può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

I crediti ottenuti in corsi disciplinari di Corsi di laurea dell'Università della Calabria o di altre Università sono immediatamente riconosciuti con la relativa votazione purché certificati. I crediti ottenuti presso altri enti debbono essere certificati con l'indicazione delle ore di attività svolta e, possibilmente, con un'indicazione sul profitto. Il Consiglio di Corso di Laurea determina caso per caso il numero di crediti corrispondenti a ciascuna di queste attività e assegna, ove possibile, una votazione sulla base delle risultanze e della coerenza dell'attività svolta con il Corso di Laurea. Il riconoscimento di alcune attività formative può dar luogo anche all'acquisizione di crediti con la dicitura di "Superato" a cui non viene attribuita una votazione; tali crediti non verranno considerati ai fini del computo della media per l'attribuzione del voto finale (vedi Art. 15). Le stesse norme si applicano al caso dei trasferimenti al Corso di Laurea in Informatica da altri corsi di studio.

L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea in Informatica è riportata nel quadro generale delle attività formative allegato al presente regolamento (Allegato 1) di cui costituisce parte integrante.

Il riconoscimento dei crediti formativi, in tutti i casi sopra menzionati, è sempre subordinato alla coerenza delle attività svolte con il quadro generale delle attività formative, che viene insindacabilmente giudicata dal Consiglio di Corso di Laurea in Informatica.

Art. 5 - Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Informatica:

- (a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
- (b) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo;
- (c) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E' altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare, è necessario che gli studenti conoscano i fondamenti dell'algebra, della geometria elementare e della trigonometria, che saranno utilizzati come strumenti nella preparazione dell'informatico. La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria ai fini dell'iscrizione, e consiste in un test d'ingresso coordinato dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. I contenuti, la data e le modalità di svolgimento del test sono definiti dal bando di ammissione.

Per gli studenti che dal test risultino dover adempiere ad obblighi formativi aggiuntivi si tiene, nel periodo precedente l'inizio del primo periodo didattico, un corso propedeutico. Il corso si conclude con una prova di autovalutazione che estingue i debiti formativi.

Allo scopo di orientare la scelta degli studenti da iscriversi al primo anno e di ovviare all'eventuale carenza di preparazione iniziale, il Consiglio di Corso di Laurea può organizzare annualmente l'istituzione di attività formative specifiche. Attività propedeutiche e attività formative integrative previste dall'ordinamento didattico, possono essere svolte da docenti del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale nelle forme previste dal Regolamento per l'incentivazione dei docenti.

Art. 6 - Manifesto degli studi, curricula e piani di studio

Al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà del Manifesto degli studi, il Consiglio di Corso di Laurea propone in particolare:

- ⑩ le alternative offerte e consigliate, per l'eventuale presentazione da parte dello studente di un piano di studi individuale;
- ⑩ le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- ⑩ la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche (lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, ecc.) nel quadro del calendario accademico;
- ⑩ i criteri di ripartizione degli studenti tra gli eventuali corsi plurimi.

Il Corso di Laurea in Informatica prevede un unico curriculum che viene descritto nell'Allegato 1 al presente regolamento.

Il piano di studio ufficiale è annualmente deliberato dalla Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Laurea ed è riportato nel manifesto degli studi.

Entro il mese di dicembre del primo anno di corso, gli studenti possono presentare al presidente del Consiglio di Corso di laurea un piano di studio in cui saranno indicati: i titoli degli insegnamenti a scelta dello studente, le opzioni tra le altre attività formative, ove previste, ed eventuali insegnamenti aggiuntivi che lo studente intende sostenere nel corso del primo anno. Il piano di studio deve essere approvato dal Consiglio di Corso di Laurea. Eventuali proposte di modifica a questo piano di studio potranno essere presentate con le stesse modalità, entro il 20 settembre degli anni successivi al primo.

Gli studenti che non abbiano presentato un piano di studio individuale al primo anno, o che intendano modificare il piano di studi presentato, o che non abbiano superato con successo tutti gli obblighi formativi previsti dal piano di studio ufficiale, entro il 20 di settembre devono presentare un piano di studio per l'anno accademico successivo. In questo piano di studio, oltre ad inserire gli insegnamenti non superati o in cui non abbiano riportato una votazione sufficiente, possono inserire insegnamenti previsti per l'anno accademico successivo, la cui frequenza sia compatibile dal punto di vista della propedeuticità.

Il numero di crediti da acquisire nell'arco di un anno è non inferiore a 30 e non superiore ad 80 inclusi i crediti relativi agli anni precedenti e non ancora acquisiti ed esclusi i crediti relativi a tesi/stage.

Agli studenti che non presentino il piano di studio secondo quanto previsto da questo regolamento o il cui piano di studio non sia stato approvato, il Consiglio di Corso di Laurea può assegnare un piano di studio in modo istituzionale.

Art. 7 - Propedeuticità

Alcuni insegnamenti sono propedeutici ad altri, ovvero, aver superato l'esame ad essi relativo, è requisito necessario per sostenere altri esami. L'Allegato 2 presenta lo schema delle propedeuticità tra gli esami del corso di laurea in Informatica.

Art. 8 - Modalità dei passaggi al Corso di Laurea in Informatica e trasferimenti da altri Atenei

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Informatica gli studenti precedentemente iscritti ad un Corso di Laurea dell'Università della Calabria, ovvero ad un Corso di Laurea di altra Università.

Alla domanda intesa ad ottenere l'ammissione al Corso di Laurea in Informatica dell'Università della Calabria nei due casi suddetti deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dettagliata dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti nel corso di laurea di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Tali domande devono pervenire tra il 1° Giugno ed il 31 Agosto. La delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Informatica si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea dell'anno accademico immediatamente successivo.

Il Consiglio del Corso di Laurea in Informatica delibera l'eventuale accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi stabilendo le relative votazioni.

Il riconoscimento di alcune attività formative può dar luogo anche all'acquisizione di crediti con la dicitura di "Superato" a cui non viene attribuita una votazione; tali crediti non verranno considerati ai fini del computo della media per l'attribuzione del voto finale (vedi Art. 15). Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Informatica la valutazione dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 5 del presente Regolamento e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 17 del presente Regolamento.

Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Informatica.

Le domande di passaggio tra Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente al 1° Giugno. La richiesta di passaggio di Corso di Laurea, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

La domanda di passaggio può essere accolta solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di Laurea in Informatica e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Informatica.

Art. 9 - Iscrizione di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario.

Coloro che siano già in possesso di un titolo di studio universitario possono chiedere l'iscrizione al Corso di Laurea in Informatica ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.

Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione ed una descrizione dettagliata dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

La domanda di cui al comma precedente deve pervenire tra il 1° Giugno ed il 31 Agosto, ad essa si applicano le norme relative ai trasferimenti al corso di laurea in Informatica specificate al precedente art. 8. In particolare, in caso di accoglimento della domanda, il Consiglio di Corso di Laurea stabilirà anche l'anno di iscrizione dello studente.

Art. 10 - Tipologia dei corsi di insegnamento

L'Allegato 1 al presente Regolamento può prevedere l'articolazione dell'offerta didattica in insegnamenti di diversa durata, con attribuzione di diverso peso nell'assegnazione dei crediti formativi universitari corrispondenti.

Per ciascuna di tali tipologie di insegnamento, nell'Allegato 1 al presente Regolamento sono indicati:

- ⑩ l'afferenza a un settore scientifico-disciplinare, o a più settori nel caso di corsi integrati, anche allo scopo di assicurarne la corretta assegnazione a uno dei Professori di ruolo o Ricercatori che ne sia esplicitamente indicato come il responsabile;
- ⑩ l'assegnazione di un adeguato quantitativo di crediti formativi universitari.

Art. 11 - Verifiche del profitto

La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative di cui al quadro generale (Allegato 1).

Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale oppure utilizzando modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. L'accertamento del profitto relativo alle attività di laboratorio, per i corsi che prevedono tali attività, può avvenire anche mediante prova pratica o attraverso l'esame di progetti autonomamente realizzati dallo studente. Possono essere considerati in sede di esami gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal professore titolare del corso.

Le modalità dell'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa sono stabilite dal Presidente di commissione; l'accertamento del profitto è individuale.

L'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi, con eventuale lode, o di riprovazione: entrambi i giudizi devono essere formalizzati dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale che può essere redatto anche con modalità informatizzate.

Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento: tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.

L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi.

Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.

Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.

Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine di ciascuno dei periodi didattici in cui si articola l'anno accademico ed una sessione compresa tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'anno accademico e l'inizio del primo periodo dell'anno accademico successivo.

I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

Art. 12 - Commissioni per l'accertamento del profitto.

Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e sono, di norma, composte da 3 membri.

Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.

La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso.

Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.

La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.

Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.

Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito, o a settore scientifico-disciplinare affine.

Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.

Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio del Corso di Laurea, provvede alla nomina di un sostituto.

Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esame dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

Art. 13 - Orientamento e tutorato.

In ogni Corso di studio è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che può affidare tale compito ad un suo delegato permanente scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di Corso di Laurea.

Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Informatica. L'attribuzione sarà realizzata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori.

A ciascun professore di ruolo e ricercatore vengono assegnati ogni anno, di norma, non più di venti studenti immatricolati.

Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

Art. 14 - Ulteriori iniziative didattiche

Il Consiglio di Corso di Laurea in Informatica può proporre alla Facoltà di organizzare iniziative didattiche di perfezionamento; corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione ed a concorsi pubblici; corsi per la formazione permanente; corsi per l'aggiornamento degli insegnanti di Scuola Superiore. Tali iniziative possono essere promosse attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati che intendano commissionarle.

Art. 15 - Prova finale per il conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato che descriva il lavoro di tesi o le attività svolte durante lo stage.

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Informatica e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa.

Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

La commissione può essere integrata da esperti degli argomenti discussi nella prova finale, che partecipano alla discussione senza diritto di voto. Nel caso in cui la prova finale è relativa ad attività di stage, può far parte della commissione, senza diritto di voto, un rappresentante della struttura (azienda, ente pubblico, ecc.) presso la quale è stato svolto lo stage.

L'elaborato è redatto sotto la supervisione di un relatore afferente alla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, al quale possono essere affiancati uno o più correlatori. Durante il terzo anno e comunque non prima di avere acquisito centoventi crediti lo studente concorda con il relatore l'argomento dell'elaborato. Lo studente comunica il nominativo del relatore e l'argomento dell'elaborato al Consiglio di Corso di Laurea almeno due mesi prima della seduta di laurea. Tale comunicazione viene effettuata su apposito modulo predisposto dal consiglio di corso di laurea.

E' prevista almeno una seduta di laurea per anno accademico. Le date delle sedute di laurea sono fissate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

La Commissione assegna preliminarmente un voto base, espresso in 110-esimi, calcolato come media pesata sui crediti delle votazioni riportate negli insegnamenti superati dallo studente. Gli insegnamenti che non hanno una votazione, ma solo la dicitura di "superato" (vedi Art. 5 e Art. 8), non concorrono al calcolo della media. Eventuali lodi riportate nelle votazioni degli insegnamenti vengono valutate pari ad 1.5 punti nel calcolo della media, ovvero, una votazione pari a "30 e lode" in un esame di N crediti nel calcolo della media pesata viene valutata pari a $31.5 * N$.

Per determinare il voto di laurea, la commissione aggiunge al voto base

- il voto della prova finale, il cui valore massimo è pari ad otto punti;
- un bonus di tre punti se il candidato è giunto alla prova finale entro i tre anni previsti dal curriculum.

Ai candidati che raggiungono in tal modo la votazione di 110/110, la Commissione può, con decisione unanime, attribuire la lode.

Art. 16 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.

L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi.

Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di didattica frontale e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, se del caso, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Art. 17 - Crediti minimi da acquisire, studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso" e rinuncia agli studi

Il manifesto degli studi prevede annualmente il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in ogni anno di studio per poter iscriversi all'anno successivo. Gli studenti che non acquisiscono il numero minimo di crediti previsti dal manifesto perdono il diritto a proseguire gli studi nel corso di laurea in Informatica. Quelli che li acquisiscono vengono iscritti come studenti "regolarmente in corso" o "non regolarmente in corso" secondo quanto di seguito specificato.

Per essere iscritto "regolarmente in corso" al 2° anno, lo studente deve aver acquisito, entro la data di inizio del 2° anno, almeno 40 crediti. Per essere iscritto "regolarmente in corso" al 3° anno lo studente deve aver acquisito, entro la data di inizio del 3° anno, 80 crediti.

Lo studente che non soddisfa tali condizioni viene considerato "non regolarmente in corso". Egli resterà in tale condizione fino a quando non soddisfi i requisiti per essere considerato "regolarmente in corso" o non venga a trovarsi nella condizione di "fuori corso".

Viene considerato "fuori corso" lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo.

Gli studenti "non regolarmente in corso" e gli studenti "fuori corso" possono essere oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate. Tali attività possono essere organizzate annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea e svolte da docenti del Corso di Laurea sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale nelle forme previste dal Regolamento della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali per l'Incentivazione dei Docenti.

Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studi con il riconoscimento della precedente carriera.

Art. 18 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno.

L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno negli studi è deliberata dal Senato Accademico su proposta dei Consigli di Corso di laurea approvata dalla Facoltà. In questo caso, il Regolamento Didattico del Corso di laurea in Informatica potrà prevedere uno specifico ordinamento degli studi per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale ordinamento sarà articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 20 crediti.

Per il Corso di Laurea in Informatica sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale. Il Consiglio di Corso di Laurea potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.

Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel Manifesto Annuale degli Studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.

La scelta del percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno, se questo è previsto, è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere soggetta all'esistenza di requisiti di alcun tipo.

Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, ove questo sia stato introdotto, indicando l'anno del percorso formativo previsto per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno del Corso di Laurea cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:

- a) La richiesta deve essere inoltrata tra il giorno 1 giugno ed il giorno 31 agosto;
- b) Il passaggio ha luogo all'inizio dell'Anno Accademico successivo;
- c) Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo.

Art. 19 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza.

La frequenza ai corsi è di norma obbligatoria. La frequenza a tutte le altre attività di laboratorio, o comunque esercitative è obbligatoria. Il mancato ottenimento delle presenze ritenute indispensabili comporta l'automatico obbligo alla ripetizione delle stesse secondo modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 20 - Verifica e aggiornamento

Con una periodicità non superiore a tre anni il Consiglio di Corso di Laurea realizza una revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti non meno di 8 anni prima. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

PARTE SPECIALE

ALLEGATO 1: Quadro Generale delle Attività Formative

Insegnamento	Settore Disciplinare	Crediti ¹
<i>I anno</i>		
Calcolo Differenziale	MAT/05	5
Calcolo Integrale	MAT/05	5
Matematica Discreta 1	MAT/03	5
Matematica Discreta 2	MAT/02	5
Introduzione al metodo sperimentale	FIS/01	5 (2L)
Introduzione all'Informatica	INF/01	5 (2L)
Fondamenti di Programmazione	INF/01	6 (2L)
Programmazione ad Oggetti	INF/01	9 (3L)
Meccanica	FIS/01	5
Elettricità e Magnetismo	FIS/01	5
Inglese 1		5
	Totale	60
<i>II anno</i>		
Architettura degli Elaboratori	INF/01	6 (2L)
Algoritmi e Strutture Dati	INF/01	6 (2L)
Basi di Dati Relazionali	INF/01	7 (3L)
Sistemi Operativi	INF/01	5 (2L)
Calcolo Numerico	MAT/08	5 (2L)
Ricerca Operativa	MAT/09	5 (1L)
Ingegneria del Software	INF/01	3 (1L)
Applicazioni della Teoria delle Onde e dei Segnali	MAT/07	4 (1L)
Modelli Computazionali per Sistemi complessi	INF/01	5 (2L)
Calcolabilità e Complessità	INF/01	4
Economia Aziendale	SECS-P/ 07	5
Inglese 2		5
	Totale	60
<i>III anno</i>		
Programmazione Avanzata	INF/01	7 (3L)
Calcolo Probabilità e Statistica	MAT/06	4 (1L)
Algebra Computazionale	MAT/02	5 (1L)
Redazione e Presentazione di Progetti Informatici	INF/01	3 (2L)
Basi di Dati Evolute	INF/01	6 (2L)
Intelligenza Artificiale	INF/01	5 (2L)
Reti di Calcolatori	INF/01	5 (2L)
Linguaggi Formali e Compilatori	INF/01	5 (2L)
Insegnamenti a Scelta		10
Stage/Tesi		10
	Totale	60
	Totale sul Triennio	180

¹I crediti tra parentesi indicano attività di laboratorio. Ad esempio, 5(2L) indica un corso di 5 crediti 2 dei quali sono relativi ad attività di laboratorio.

ALLEGATO 2: Schema di propedeuticità

Per sostenere l'esame di:

E' necessario aver superato:

Programmazione ad Oggetti
Architettura degli Elaboratori
Algoritmi e Strutture Dati
Basi di Dati Relazionali
Sistemi Operativi
Ingegneria del Software
Modelli Computazionali per Sistemi complessi
Calcolabilità e Complessità
Programmazione Avanzata
Redazione e Presentazione di Progetti Informatici
Basi di Dati Evolute
Intelligenza Artificiale
Reti di Calcolatori
Linguaggi Formali e Compilatori
Algebra Computazionale

Fondamenti di Programmazione
Introduzione all'Informatica
Programmazione ad Oggetti
Fondamenti di Programmazione
Fondamenti di Programmazione
Fondamenti di Programmazione
Fondamenti di Programmazione
Fondamenti di Programmazione
Algoritmi e Strutture Dati
Fondamenti di Programmazione
Basi di Dati Relazionali
Fondamenti di Programmazione
Sistemi Operativi
Fondamenti di Programmazione
Matematica Discreta 2

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)